

# «Nessuna terra è più votata di Brescia per l'industria 4.0»

Ieri assemblea della Piccola Turati: tutti i settori sono coinvolti, nessuno escluso Baban: sarà la nostra forza



I presidenti della Piccola. Il nazionale Baban e il bresciano Turati

## L'assemblea

Angela Dessi

REZZATO. C'è chi parla di «treni da non lasciarsi scappare», chi di una vera e propria «autostrada» che si para davanti a chi ha anche solo un briciolo di voglia di fare. Ma per tutti, nessuno escluso, la partita dell'industria 4.0 tocca la terra bresciana come una sorta di terra «di elezione». Perché «nessuno è più votato dei bresciani - dice il docente dell'Università di Brescia, Mario Mazzoleni - a quelle carat-

teristiche di problem solving, pensiero critico, orientamento al servizio e creatività richiesti per mettere in atto la rivoluzione della digitalizzazione». E perché, spiega il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban, «la partita dell'industria 4.0 ha nelle Pmi, che ci hanno sempre detto che erano il nostro punto debole, la sua grande forza: perché le Pmi italiane sono sinonimo di quella capillarità e customizzazione che proprio grazie alle nuove tecnologie può arrivare in tutto il mondo».

**Al passo coi tempi.** Basta, dunque, con l'idea che la quarta rivoluzione attenga solo ai

grandi colossi industriali. Per dirla con le parole dello stesso Giancarlo Turati, leader della Piccola di Aib e deus ex machina dell'annuale assemblea dedicata proprio al tema del 4.0, «l'industria 4.0 riguarda tutti: dalle aziende del terziario a quelle dell'alimentare sino a quelle pubbliche». Persino il prefetto di Brescia, Valerio Valenti, in apertura dei lavori, accenna al fatto che le istituzioni dovranno «4.zerarsi» per riuscire a stare al passo con il resto del mondo, mentre il leader di Aib, Marco Bonometti, allarga l'invito anche alla politica perché - dice dal palco - «prima o poi bisogna anche rispondere ai bisogni delle persone, e non lo si fa restando cento passi indietro».

**L'assemblea.** Ecco allora che nell'assemblea in scena a Villa Fenaroli, le «anime» della rivoluzione digitale ci sono tutte. Ci sono le imprese e il territorio (la Piccola ha circa 1200 realtà associate nel bresciano), ma non mancano certo le persone e la cultura, che attraverso la bella piece teatrale scritta da Marco Zanetti e interpretata da Monica Ceccardi e la splendida musica del pianista Federico Colli testimoniano come la rivoluzione del digitale possa essere in qualche modo considerata come un «nuovo illuminismo», in cui cultura e persone sono al centro di tutto.

«Mai come in questo momento abbiamo bisogno delle persone» ribadisce Turati che a più riprese evidenzia come la cultura di impresa non sia qualcosa di avulso dal resto del mondo, ma proprio qualcosa che «sta dentro il resto del mondo». «Quanta cultura c'è in una brugola, in un capannone, in una fabbrica che produce cose belle che piacciono al mondo?», si domanda Antonio Calabrò, re-

sponsabile Cultura di Confindustria e vice presidente Assolombarda che invita ad un «grande scatto di orgoglio» a proposito della propria capacità di innovare: «se fossimo solo vili meccanici - tira corto - non saremmo il paese competitivo che siamo».

**Il ricordo.** Anche per lui, che non manca di ricordare Adriano Olivetti, le cui parole riecheggiano più volte in sala, soprattutto nell'immagine della fabbrica «fatta per l'uomo», oggi l'impresa va «presa e rifondata». Ma tenendo presente la lezione dello stesso Olivetti: quella di un fare impresa che anche nelle sue più profonde trasformazioni coinvolge in toto gli uomini che ne costituiscono l'anima e le relazioni. E alla domanda: «dove siamo in questa sfida?», Calabrò risponde: in mezzo al guado, ma ci sono elementi importanti che aiutano una tendenza già manifesta.

Quali? Il superammortamento previsto dalla manovra che «aiuta una tendenza all'investimento già in atto». O l'accordo siglato tra Confindustria e Banca Intesa che mette sul piatto ulteriori 90 mld proprio per sostenere l'industria 4.0. In chiusura, il presidente Turati strappa un applauso per Diego Lorenzon, l'imprenditore «evasore» assolto dal tribunale di Pordenone perché quei soldi li ha usati per pagare gli stipendi dei suoi operai. «Simbolo di quell'industria 4.0 che non lascia indietro nessuno, ma che vede proprio nel suo capitale umano la sua grande forza». //

## Imprenditori tra «matching» e tavoli tematici

BRESCIA. Anche l'assemblea della Piccola sperimenta la formula del 4.0 e si «svecchia» aprendo i lavori con un inedito format riservato agli associati. Ovvero, un vero e proprio «matching» tra imprenditori seguito da un approfondimento organizzato per tavoli tematici. Appunto, quelli dedicati al territorio, alle persone, alla cultura e all'innovazione. «Con questa nuova formula abbiamo colto una delle richieste più frequenti dei nostri associati, vale a dire quello di poter dialogare e confrontarsi con altri» spiega Turati che sottolinea la chiave innovativa che sta dietro ad un approccio più «informale» e diretto.

## Settore chimico di Aib: Silvioli resta presidente

### La conferma



Il presidente. Al settore chimico confermato Giovanni Silvioli

BRESCIA. Giovanni Silvioli (Camfarm) è stato confermato presidente del Settore Chimico di Aib. Nell'assemblea Urbano Corioni (Saniplast) è stato nominato vice presidente. Consiglieri sono: Mauro Barenfeld (Barnem), Alessandro Belli (Ave), Matteo Carletti (F.Franceschetti Elastomeri), Barbara Ferretti (Franchi & Kim), Elena Franceschetti (Franplast), Alfredo Geroldi (Fratelli Geroldi), Andrea Giarrizzo (Invatec), Luca Olivetti (Dtr Vms Italy), Marco Pelucchi (Pelma), Augusto Rampa (Rifra Masterbatches), Alberto Tonelli (Polieco), Giuseppe Vallaperta (Whitford), Alessandro Venturilli (Colorificio Bresciano). //

## Assocamuna, Iorio eletto imprenditore camuno dell'anno

### L'associazione

Mazzola confermato alla presidenza Nuova squadra di consiglieri



La consegna. Mazzola consegna la targa all'imprenditore Iorio

BOARIO TERME. È di Stefano Iorio il «Premio Imprenditore dell'Anno» conferito durante l'assemblea dei soci di Assocamuna svoltasi all'Hotel Milano di Boario Terme. Iorio è al centro dell'operazione di rinascita di Montecampione: dopo il fallimento di Montecampione Impianti spa, l'imprenditore camuno presidente di Msa, è infatti impegnato nel rilancio della piccola stazione sciistica e nei giorni scorsi ha griassunto gli operai addetti alla manutenzione delle piste e degli im-

pianti (che in precedenza avevano ricevuto la lettera di licenziamento dal curatore fallimentare).

L'Assemblea dei soci di Assocamuna ha altresì confermato alla presidenza Roberto Mazzola, si tratta del suo secondo mandato: «Sono molto onorato della rinnovata fiducia - ha detto Mazzola - . Questo è un ruolo impegnativo, ma con l'entusiasmo e l'impegno che hanno caratterizzato i tre anni del mio primo mandato sono pronto ad affrontare nuove sfide e a perseguire nuovi obiettivi». L'assemblea ha portato anche all'elezione del nuovo Consiglio direttivo di Assocamuna: Luca Baiguini (Abra Beta), Giacomo Zanardini (Rubi Zeta), Onorino Bonaldi (OMP Rettifica), Claudio Sigismondi (Mitel Impianti), Sergio Pezzotti (Puli-Center Tecno), Nicoletta Castellani (Castedil), Elisabetta Gatti (Safety Training Tower), Francesco Rinaldi (Forneria Biscotteria Rinaldi) e Biagio Amorini (Studio Amorini).

«Sono sicuro che i miei Consiglieri - ha concluso il presidente Mazzola - sapranno dare un importante contributo all'Associazione portando la loro esperienza, le loro idee e sostenendomi durante il mio percorso, come è stato fatto dai consiglieri che mi hanno accompagnato durante il mio primo mandato». // F. MAR.

## Terme di Sirmione approda a Scalo Milano

### Apri il monomarca

Oggi l'inaugurazione del punto vendita dell'azienda termale bresciana

SIRMIONE. Lo storico monomarca di Terme di Sirmione atterra a Scalo Milano City Style, il nuovo shopping district di Locate Triulzi, in quel di Milano, nato grazie a testa, cuore ed energie tutte bresciane.



Il nuovo store. Terme di Sirmione ora anche a Scalo Milano

Alla cabina di regia della nuova cittadella dello shopping che ha aperto i battenti lo scorso 27 ottobre, ci sono infatti il Gruppo Lonati e la Promos di Carlo Maffioli e dei figli Filippo e Tomaso.

Distretto dello stile che oggi, con l'apertura del monomarca di Terme di Sirmione, aggiunge un ulteriore tassello al connubio tra design, moda e food. L'azienda termale bresciana - in questo modo consolida il proprio retail, che già conta altri negozi monomarca nel centro di Brescia e nelle proprie strutture di Sirmione, oltre ad essere presente online con uno store virtuale - porta così il proprio marchio in terra meneghina, capitale del fashion. E offrirà ai clienti di Scalo Milano

l'opportunità di portarsi le terme a casa, acquistando i prodotti e i servizi che ne sono uno delle cifre distintive, dalla linea cosmetica Aquaria Thermal Cosmetics ai voucher regalo Termemotion, dai soggiorni benessere e relax fronte lago allo shopping con i brand Terme di Sirmione e Aquaria.

La filosofia seguita nell'allestimento del negozio è stata ricreare un ambiente di benessere termale ed esperienziale che interagisca con le soluzioni e i materiali d'avanguardia dell'architettura del distretto. E tutti coloro che visiteranno lo store milanese oggi, giornata dell'inaugurazione, riceveranno un buono e uno speciale omaggio creato per l'occasione. // P. G.

TERREMOTO  
DANNI STRUTTURALI  
PERDITA CLIENTI  
DANNI AI MACCHINARI  
PERDITA DEL MAGAZZINO  
FERMO DI PRODUZIONE  
PERDITA MERCATO  
DANNI AGLI IMPIANTI  
PERDITA DI  
VITE UMANE

LA TUA AZIENDA SOPRAVVIVEREBBE AL TERREMOTO?

SICURSISMA  
Professionisti in Valutazione della Vulnerabilità e Adeguamento Sismico.

SICURSISMA  
BY SIAL SAFETY

Brandico (BS) 800-595010 www.sicursisma.com